

NATI PER LEGGERE SVIZZERA ITALIANA

2026 – LUGLIO-AGOSTO

0 – 18 mesi

Émile Jadoul,
Angela Dal Gobbo
(trad.)

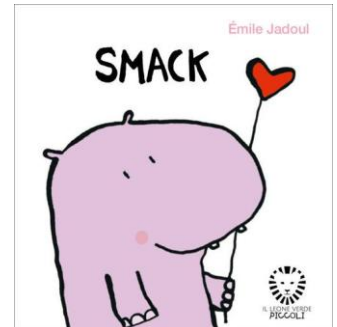
Smack

Il leone verde
2026

Émile Jadoul, autore belga di tanti libri per la prima infanzia, parla qui di baci con l'intreccio di emozioni, umorismo e sorpresa che è la sua cifra. Una pagina dopo l'altra, ogni mamma dà un bacio al suo piccolo: coniglio, ippopotamo, pulcino, serpente, maiale, finché compare un dinosauro che fa "grrrr", spargendo le carte. Si scopre, però, che non è affatto pericoloso, solo un pupazzo a cui un bambino dà la buona notte con un suo bacio, dicendogli: "Buona notte Dino mio".

Le onomatopree *muah, tic tic tic, ssslick, sgrunf, smack* si susseguono fino all'epilogo, che fa di questo tenero libro anche una storia della buonanotte.

Dell'autore abbiamo recensito diversi libri nelle nostre bibliografie: *Fra le mie braccia* (2016), *È la mia casa* (2019), *Chi è?* (2023), *Chi sale, sale, sale?* (aprile 2026), *Urrà* (luglio-agosto 2026).



0 – 18 mesi

Émile Jadoul,
Angela Dal Gobbo
(trad.)

Urrà

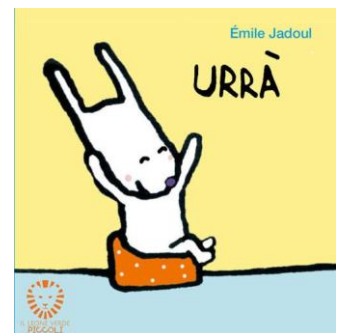
Il leone verde
2026

La casa editrice Il leone verde pubblica, insieme a *Smack*, questo cartonato di Émile Jadoul che affronta un passaggio fondamentale dello sviluppo infantile: l'abbandono del pannolino.

Al coniglietto scappa, il genitore gli presenta un vasino su cui si siede e aspetta; una volta finito, il piccolo prende il vasino e corre dal genitore. "Urrà".

Una storia fatta di immagini e onomatopree: *ui ui ui* (quando scappa), *ooooh* (quando l'adulto porta di vasino), *mmmm* (mentre il piccolo aspetta), *ufff* (aspetta ancora) finché *plin plin plin... plop*. Calato nella quotidianità, costruito con delicatezza e umorismo, questo cartonato accompagna i bambini nella crescita.

Di Émile Jadoul abbiamo recensito diversi libri nelle nostre bibliografie: *Fra le mie braccia* (2016), *È la mia casa* (2019), *Chi è?* (2023), *Chi sale, sale, sale?* (aprile 2026).



18-36 mesi

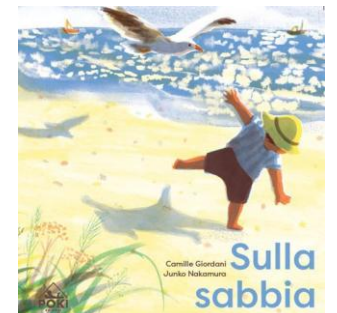
Camille Giordani,
Junko Nakamura
(ill.), Daniela Manta
(trad.)

Sulla sabbia

Poki
2026

Joëlle è al mare. La giornata è bella: il cielo è punteggiato di piccole nuvole bianche. Sulla spiaggia la bambina disegna una barchetta e sente la sabbia sotto i piedini, riempie il secchiello e costruisce un castello, trova tante conchiglie ("una, poi due, poi centomila, poi ventitré"). E ancora, prepara pasticcini e vende gelati, fa la ruota e guarda la propria ombra, molto grande e anche piccolina. Sulla spiaggia conosce altri bambini con cui giocare, si gusta la merenda, corre e scrive il suo nome nella sabbia. La giornata è finita, Joëlle torna a casa, il sole tramonta.

Uno splendido cartonato che racconta le scoperte, i giochi, gli incontri di una giornata al mare. Emergono le sensazioni (la sabbia sulle ginocchia e sotto i piedi), la creatività (castelli, pasticcini, gelati di sabbia), il piacere di giocare con gli altri, l'osservazione (della propria ombra): tutto quello, insomma, che riempie la vita dei bambini. La complementarità di testo e illustrazioni è perfetta: il cane che accompagna è sempre presente senza essere nominato mai; il testo dice, le illustrazioni mostrano senza ridondanza. E la bellezza delle immagini risucchia i lettori in un mondo naturale in cui si sta bene.



Helen Oxenbury,
Elena Spagnoli
(trad.)

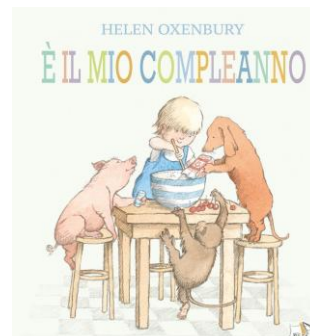
È il mio compleanno

Pulce
2019
(ristampa 2026)

Arriva la ristampa di questo intramontabile libro per piccoli e cogliamo l'occasione per parlarne. L'inglese Helen Oxenbury non ha bisogno di presentazioni: i suoi albi sono stati pionieri nel mettere il bambino (anziché un animale) al centro delle storie. Nelle nostre bibliografie abbiamo recensito *Tom e Pippo combinano un guaio* (2022), *Tom e Pippo leggono una storia* (2023), e alcuni albi di cui è solo illustratrice: *A caccia dell'orso* (2015), *È ora di andare a nanna* (2016), *Questo mondo è per te* (2022).

Per il suo compleanno il bambino o la bambina protagonista (non ha caratterizzazioni di genere) vuole fare una torta. La gallina contribuisce con le uova, l'orso con la farina, il gatto con burro e latte, il maiale con un pizzico di sale, il cane con lo zucchero, la scimmia con le ciliegie. Ogni animale si procura gli ingredienti a modo suo: chi chiede alla mamma, chi attinge dal frigorifero, chi entra in un negozio o si rivolge agli amici. Tutti insieme, poi, fanno la torta... e la mangiano, augurando al festeggiato o alla festeggiata buon compleanno.

La storia, raccontata dal punto di vista bambino, ha struttura cumulativa: ognuno dà il suo apporto, contribuendo al risultato finale. Amalgama perfetto di ripetitività e variazione, *È il mio compleanno* valorizza l'intraprendenza e la collaborazione che consentono di arrivare al gustoso epilogo.



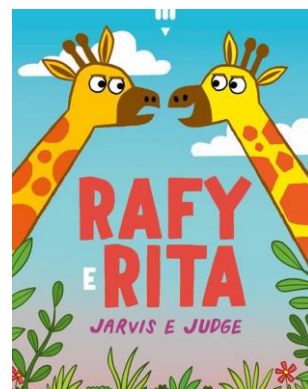
Jarvis, Chris Judge
(ill.), Alessandra
Valtieri (trad.)

Rafy e Rita

Lapis
2026

Rafy e Rita sono giraffe gemelle. Fanno le stesse cose, hanno gli stessi gusti: sono quasi identiche in tutto. Ognuna di loro, però, sostiene di essere più alta dell'altra. Così si confrontano, in un crescendo di affermazioni e repliche sempre più esagerate. "Io sono più alta di un Altosauro" sostiene Rita. "Non esistono gli Altosauri" ribatte Rafy. E poi: "Io, con le nuvole, mi ci faccio la parrucca" e l'altra: "E io mi faccio la sciarpa con l'arcobaleno". "Io devo stare attenta a non sbattere la testa contro la luna" dice Rafy. "E io, ieri, ho evitato per un pelo una stella cadente" le tiene testa Rita. Finché non arriva la mamma giraffa, che le chiama "piccoline". Be', sì, in effetti è questione di prospettiva. Ed essere chiamate così, in fondo, non è poi male, visto che insieme ci sono abbracci e baci di mamma. Ma la competizione non si spegne mai, e Rafy, anziché dormire, ricomincia: "Sono io la più piccola!".

Uno spassoso albo che racconta il bisogno di affermazione e il confronto tra fratelli e pari, che può prendere dimensioni molto fantasiose. E anche se la realtà rimette le cose a posto, si può sempre ricominciare il battibecco. Le scene divertenti e piene di immaginazione, il segno grafico con gli animali che si stagliano netti sul fondo e il dolce finale ne fanno un albo adatto per i piccoli. Una storia, anche della buonanotte, che unisce umorismo, fantasia e tenerezza.



Istituto svizzero Media e Ragazzi (ISMIR)
Piazza R. Simen 7 – 6500 Bellinzona
+ 41 91 225 62 22
berenice.capatti@ismr.ch
www.natiperleggere.ch

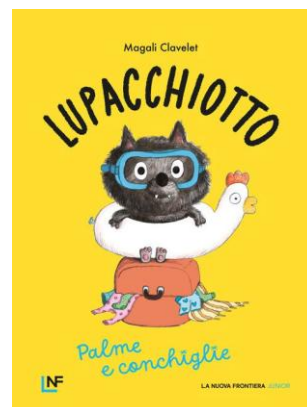


Bibliomedia della Svizzera italiana
via G. Lepori 9 – 6710 Biasca
+41 91 880 01 60
biasca@bibliomedia.ch
www.natiperleggere.ch

Magali Clavelet,
Bianca Toulouse
(trad.)
Lupacchiotto.
Palme e conchiglie
La Nuova Frontiera
2026

Lupacchiotto è stufo di casa sua: i giocattoli sono vecchi, i pennarelli secchi, il letto è troppo morbido, i biscotti troppo duri e il bagnoschiuma non fa più la schiuma. Per fortuna è ora di partire dai nonni al mare. Lì i primi giorni si diverte sulla spiaggia, ha un letto supergrande, mangia ciambelle deliziose e il sapone profuma di rosa. Ma al settimo giorno comincia ad aver nostalgia di casa: le ciambelle gli sembrano troppo unte, il letto troppo grande, il mare troppo salato... E quando torna in città, tutto quello che aveva lasciato gli appare perfetto. Anche se non scorderà il profumo del sapone alla rosa dei nonni e la sera d'estate in cui hanno guardato i fuochi d'artificio tutti insieme.

Lupacchiotto, già protagonista di *Che noia la pioggia!*, recensito nella nostra bibliografia Nati per leggere del mese di maggio 2026, con il suo slancio e la sua espressività ci porta in vacanza, dove andare è bello ma da cui è bello anche tornare. Il rapporto privilegiato con la nonna, molto arzilla e con un paio di occhiali a cuore, riempie la vacanza. I tanti dettagli, il variare delle prospettive, il gioco di colori (con il rosa che ricorre in tutte le doppie pagine: dal piatto sole al tramonto, ai marciapiedi della città, a lingua e zampine del piccolo lupo...) e l'intensità del protagonista creano un universo vivo e pieno di incanto.



Matilde Tacchini
**Quella cosa
gigante**
Kite
2026

“È successo all'improvviso. Prima eravamo solo noi.
Poi è arrivata quella cosa.”

A parlare sono tre esserini con un corpo informe e un viso antropomorfo, forse una famiglia – due genitori e un bambino – ma comunque alle prese con qualcosa di non ben identificato e soprattutto gigantesco. La loro strategia è quella di cercare di eguagliare la cosa e diventare giganti anche loro. A un certo punto, dopo averci tanto pensato se ne disinteressano, e proprio allora scoprono che l'oggetto è diventato piccolo: a quanto pare ci sono riusciti, sono cresciuti.

“Noi tre, giganti. E quella gigantesca piccola cosa”: una pallina rossa che rimbalza via.

Un albo tutto giocato sul nero e il rosso. Neri sono i corpi dei protagonisti, rossi i loro capelli; rossa è la cosa gigante con cui si confrontano. Stagliandosi sullo sfondo bianco, i buffi ed espressivi esserini vivono un'avventura incredibile. Prima si presenta quella cosa enorme e misteriosa, poi come per magia diventano giganti (o forse è la cosa a essere rimpicciolita?, potrebbero chiedersi i lettori). Una storia poetica e curiosa, per bambini già grandicelli, che mette in campo la perseveranza e la collaborazione, con l'idea che una montagna può, chissà come, trasformarsi in una collinetta e perfino in un gioco.



Istituto svizzero Media e Ragazzi (ISMR)
Piazza R. Simen 7 – 6500 Bellinzona
+ 41 91 225 62 22
berenice.capatti@ismr.ch
www.natiperleggere.ch



Bibliomedia della Svizzera italiana
via G. Lepori 9 – 6710 Biasca
+41 91 880 01 60
biasca@bibliomedia.ch
www.natiperleggere.ch

Leo Timmers,
Laura Pignatti
(trad.)

Kiki sa dove andare

Terre di Mezzo
2026

Quando Kiki riceve dal padre la cavalla Polly, bambina e animale imparano a conoscersi e presto diventano inseparabili. Kiki si prende cura di Polly, le racconta le sue giornate e le legge pagine del suo diario. Insieme vanno in giro, alla scoperta del mondo. Attraversano praterie, cavalcano sulla spiaggia, sfuggono al temporale e tornano a casa sotto la neve...

Ma un giorno, crescendo, Kiki incontra un ragazzo e a Polly pensa sempre meno. Niente più passeggiate né segreti condivisi: la cavalla si sente sola e triste. Quando infine la ragazza torna, spiegandole che ha avuto nostalgia di lei, ripartono per nuove avventure, Kiki su Polly, il ragazzo su un altro cavallo.

Un albo orizzontale di grande formato che alterna la narrazione per parole e immagini in bianco e nero alle ampie illustrazioni colorate senza testo, in cui bambina e cavalla sono immerse nella natura; un contrasto che asseconda il filo narrativo e al tempo stesso suscita emozioni di fronte alla vastità dei paesaggi. Questa storia, infatti, non racconta solo un'intima amicizia tra una bambina e una cavalla – mostrando come i legami possano sfilacciarsi e far soffrire, per poi ricostruirsi, talvolta ancora più saldi – ma è anche un'esaltazione della natura e della libertà che offre.



Istituto svizzero Media e Ragazzi (ISMR)
Piazza R. Simen 7 – 6500 Bellinzona
+ 41 91 225 62 22
berenice.capatti@ismr.ch
www.natiperleggere.ch



Bibliomedia della Svizzera italiana
via G. Lepori 9 – 6710 Biasca
+41 91 880 01 60
biasca@bibliomedia.ch
www.natiperleggere.ch